



ISTITUTO COMPRENSIVO CARNATE
ad indirizzo Musicale

Via Don E. Magni 2 - 20866 CARNATE (MB)

Tel. 039 670734 039 6889289

C.F. 94030840154 - COD. IPA: UFMJZ8

COD. MIN. MBIC8BZ00R

mbic8bz00r@istruzione.it - mbic8bz00r@pec.istruzione.it

IN MOVIMENTO ... L'ORGANIZZAZIONE SPAZIO TEMPORALE NEI BAMBINI 3-6 anni

Bando D.M. 721/2018 Art. 13 - Lombardia - Indicazioni nazionali e nuovi scenari:
Progettazioni di ricerca-azione per reti di scuole del primo ciclo di istruzione che
comprendano sezioni di scuola dell'infanzia
ISTITUTO COMPRENSIVO CARNATE, sede del CTI MONZA EST

Responsabile del Progetto

Prof.ssa Gabriella Fumagalli, Dirigente Scolastico IC di Carnate

Il progetto è coordinato dal **CTI Monza Est**

Referenti CTI Monza Est:

Grazia Redaelli – Paola Villa

E-mail: ctiest@ctimonzabrianza.it

Coordinatrice didattica del Progetto Infanzia:

Antonella Mich – IC Bernareggio

Rete di scuole: IC Bernareggio- sede Rete Trevi / IC Bellusco / IC Carnate – sede CTI- capofila progetto / IC Concorezzo / IC Don Milani Monza / IC Usmate

Codice Meccanografico	Nome Scuola
MIIC8B100C	IC BERNAREGGIO
MIIC8CP00E	IC BELLUSCO E MEZZAGO
MIIC8BZ00X	I.C. CARNATE
MIIC8DM00D	IC G. MARCONI di CONCOREZZO
MIIC8AE005	IC DON LORENZO MILANI/ MONZA
MIIC8CL003	IC USMATE "Lino Mandelli"

Abstract

Il progetto prevede l'attuazione di **attività di ricerca-azione** nelle scuole dell'infanzia aderenti alla rete.

Si vuole sperimentare **l'applicazione di un protocollo osservativo**, strutturato secondo la **metodologia spazio-temporale Metodo Terzi** che permetta di rilevare le abilità che sono alla base dei futuri apprendimenti, di mantenere l'attenzione sul bambino nella sua globalità, di rivolgere lo sguardo alle attività di potenziamento dei livelli acquisiti per migliorare le competenze di ogni singolo alunno.

Descrizione del progetto

Nell'elaborazione di questo progetto sono stati considerati vari ambiti: **sensibilizzazione al tema del rilevamento precoce** delle difficoltà nei bimbi della scuola dell'infanzia con azioni di ricerca-azione, **innovazione metodologico-didattica, didattica inclusiva**, nonché un **percorso di formazione del personale docente attraverso la ricerca e la formazione**, coordinate dal formatore esperto e mediante il ruolo del docente referente del progetto quale primus inter pares.

Focus del progetto è l'applicazione del Metodo Spazio Temporale e del relativo protocollo osservativo in grado di cogliere aspetti comportamentali, l'organizzazione e la rappresentazione dello schema corporeo, l'organizzazione e la rappresentazione dello spazio esterno vicino e lontano al corpo, l'organizzazione ritmico temporale e abilità visuo-spaziali. Le esperienze ricavate dal corpo in movimento e dalle relazioni con il mondo esterno giocano un ruolo essenziale per lo sviluppo della mente e degli apprendimenti.

Le attività proposte puntano a **potenziare e mettere a sistema buone pratiche condivisione di metodologie e di attività finalizzate all'osservazione e all'identificazione precoce di possibili difficoltà globali** ascrivibili ai quadri di natura linguistica, mnestica e di orientamento spazio-temporale.

Il progetto vuole sperimentare **l'applicazione di un protocollo osservativo**, strutturato secondo la **metodologia spazio-temporale Metodo Terzi** che offra agli insegnanti la possibilità:

- ✓ di intervenire in modo precoce per rilevare le abilità che sono alla base dei
- ✓ futuri apprendimenti
- ✓ di mantenere l'attenzione sul bambino nella sua globalità
- ✓ di rivolgere lo sguardo alle attività di potenziamento dei livelli acquisiti per migliorare le
- ✓ competenze di ogni singolo alunno
- ✓ di rispettare i tempi dell'apprendimento perché il bambino, in ogni momento, è partecipe
- ✓ delle azioni e del proprio pensiero, attraverso l'esperienza motoria e la sua rappresentazione

I dati raccolti attraverso il Protocollo Osservativo consentiranno **l'attivazione di percorsi di Potenziamento nelle varie aree di apprendimento**

AZIONI SPECIFICHE DEL PERCORSO	
AZIONE 1	<p>Formalizzazione di un Gruppo di ricerca-azione, composto da docenti delle scuole dell'infanzia aderenti alla rete, formatrice Metodo Terzi, Dirigente Scolastico e referenti CTI Monza Est</p> <p>Formazione sulla somministrazione del Protocollo Osservativo</p>
AZIONE 2	<p>Applicazione di un Protocollo Osservativo nei bambini di 5 anni frequentanti due sezioni delle Scuole dell'Infanzia degli IC aderenti</p> <p>Le azioni messe in campo nelle singole sezioni faranno riferimento alla Metodologia cognitivo-motoria specifica del Metodo Terzi, in cui le esperienze ricavate dal corpo in movimento e dalle relazioni con il mondo esterno giocano un ruolo essenziale per lo sviluppo della mente ovvero per lo sviluppo dei processi cognitivi e metacognitivi, dei processi di apprendimento (lettura, scrittura, calcolo, geometria) nel bambino fin dalla scuola dell'infanzia.</p> <p>Strumento: Protocollo Osservativo</p>
AZIONE 3	<p>Attivazione di percorsi di Potenziamento nelle varie aree di apprendimento, con particolare riferimento alle aree in cui vengono evidenziate delle fragilità</p> <p>(Possibili aree d'intervento: motivazione, attenzione, memoria, abilità percettive, motricità grosso e fino- motoria, organizzazione spazio-temporale)</p> <p>Metodologia cognitivo-motoria Metodo Terzi</p> <p>Strumenti: materiali per il Potenziamento nella varie aree di apprendimento</p>

AZIONE 4	Documentazione della ricerca-azione, analisi e valutazione dei risultati Tabulazione dei risultati della ricerca-azione attraverso schede e check-list. Analisi dei risultati e relazione di sintesi
-----------------	---

DESTINATARI

Docenti della scuola dell'infanzia

Bambini dai 3 ai 6 anni delle classi coinvolte nella ricerca-azione

Saranno coinvolte, anche se non direttamente, le famiglie delle sezioni e del plesso per l'illustrazione delle proposte didattiche e per il confronto sui risultati conseguiti.

METODOLOGIA

Il Metodo Terzi

La metodologia *cognitivo-motoria* utilizzata si occupa dell'organizzazione e dello sviluppo del pensiero analogico-spaziale che *“attraverso una tassonomia di esercizi senso-motori specifici, graduati per complessità e adattabili alle diverse esigenze ed età dei soggetti, sviluppa la capacità di integrare le informazioni spazio temporali che giungono al sistema nervoso centrale dai diversi canali percettivi (cinestesico-proprio-cettivo, vestibolare, tattile, uditivo e visivo). Il Metodo, infatti, si inserisce nei più recenti filoni teorici relativi alla neuropsicologia cognitiva secondo la quale le funzioni corticali superiori vengono svolte attraverso l'attivazione di “sistemi funzionali a rete”, cioè l'attivazione di zone diverse del cervello, tra loro strettamente interconnesse, che si organizzano, si modificano e si ampliano grazie all'esperienza”.*(Ida Terzi)

Il Metodo Terzi stimola soprattutto l'organizzazione del pensiero spaziale e delle immagini mentali, organizza quindi quella modalità di pensiero che sta assumendo sempre più importanza nelle programmazioni didattico-educative.

E' stato introdotto in programmi di lavoro di alcune scuole dell'infanzia, elementari e medie, per favorire, attraverso l'organizzazione dei parametri dello spazio-tempo, diversi apprendimenti.

La metodologia utilizzata parte dall'esperienza corporea ed è particolarmente efficace per stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini anche in lavori in piccolo gruppo all'interno della classe.